

Associazione culturale virtuale
“Archeologia nel Molise: C’è ancora trippa per i gatti?”

Il Presidente arch. Francesco Valente

CIRCOLARE n. 83 - Luglio 2005

Venafro 6 luglio 2005

Cari simpatizzanti e non,

**DISASTRO ARCHEOLOGICO
AL PONTE DELLA ZINGARA!**

DEFINITIVO!!!

Vi ricordate la CIRCOLARE n. 78 del 3 giugno 2005?

Così scrivevo un mese fa:

DOPO UN ANNO DI DIGIUNO ARRIVA FINALMENTE LA TRIPPA!

Il gatto, quando ha fame, aguzza l’ingegno.

Così gli archeologi di S. Vincenzo, dopo aver spolpato, nel senso letterale del termine, l’intera area dell’antico monastero di S. Vincenzo, avevano inventato protesi architettoniche demolendo muri antichi per utilizzare materiale lapideo già lavorato dai romani.

Ma anche questa trippa (dieci miliardi di lire) era finita.

ALLORA COSA HANNO INVENTATO GLI ARCHEOLOGI DI S. VINCENZO?

La pulizia “archeologica” del fiume Volturno.

AVEVO INTUITO BENE!!!

Osservate cosa hanno combinato nel fiume Volturno, davanti al più importante complesso monastico altomedioevale d’Europa, mentre i funzionari della Soprintendenza archeologica di Campobasso e i responsabili del controllo dello scavo riferivano:

**CAPITANO, TUTTO BENE:
NEL FIUME SOLO TROTE!**

ECCO LE IMMAGINI DEL DISASTRO!!!

TRATTO DEL VOLTURNO DAVANTI ALLA CRIPTA



Due enormi escavatori hanno ridotto il Volturno ad un canale. Le due sponde sono piene di reperti archeologici di ogni genere.

PONTE DELLA ZINGARA



Questi sono i blocchi di sostegno del ponte della Zingara, tirati fuori dall'acqua dall'enorme escavatore che vi lavora da 3 giorni sotto il controllo (sic!) della Soprintendenza

PONTE MARMOREO A VALLE DELLA CRIPTA



Le spallette del famoso PONTE MARMOREO, scoperto da don Angelo Pantoni e citato nel suo libro, sono state demolite e i blocchi lapidei accatastati confusamente sulle sponde. Nell'immagine le spallette come appaiono oggi.

IL PONTE DEL REFETTORIO



Un terzo ponte si trovava nei pressi del refettorio. Le spallette sono state demolite per allargare il letto del fiume ed i blocchi lapidei depositati sulle sponde

IL PONTE DELLA ZINGARA SCALZATO!



**I piedi del ponte della zingara sono stati “scalzati” per abbassare il livello del fiume, secondo le indicazioni che da anni ASSURDAMENTE ripete la famosa Direttrice archeologica della Soprintendenza di Campobasso
Quella che mi ha fatto 29 querele per diffamazione perché sostengo che S. Vincenzo è il più grande disastro archeologico d’Europa.
Adesso il ponte minaccia di crollare e la chiave già presenta segni di scollamento.**



Durante lo scavo sconsiderato sono venuti fuori pezzi di capitelli, di cornici, di colonne e di decorazioni marmoree. Alcuni sono stati accatastati all’interno del casotto di legno per evitare che venissero fotografati, altri sono abbandonati sulle sponde del fiume.



Con l'escavatore era stato iniziato anche il prelievo di due rocchi di colonna granitica.
Rimangono i segni della benna.

TUTTO QUESTO NELL'AREA ARCHEOLOGICA PIU' PROTETTA D'EUROPA

(come dice la Soprintendenza di
Campobasso...)

Cari simpatizzanti e non,

La presente (come le prossime) viene inviata a circa 350 indirizzi di amici, cultori e conoscenti, nonché, **INUTILMENTE**, anche al Ministro Buttiglione, a moltissimi Direttori e le Soprintendenze.

Associazione Culturale

“Archeologia nel Molise: C'è ancora trippa per i gatti?”

Il Presidente

(arch. Francesco Valente)